Telefono 1-88

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-88

Giovedì 9 Novembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 267

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Che cosa sarà della Terra nel lontano avvenire.

Non pochi geologi e menti fantasiose hanno detto e pensato quello che fu la Terra nella lontana notte dei tempi; altri quello che avverrà nel lontano avvenire. Il passato, non lo rivivremo più, non lo rivivrà nessuno; l'avvenire attrae perciò maggiormente, perchè, se non noi, lo vivranno i nostri nepoti, e potranno controllare così... da qui a cento mila anni, le profezie dei viventi in questo inizio di secolo.

Io dirò dunque, della Terra, della nostra comune madre Terra, quando noi, morti, non più saremo da lei — l'inesauribile nutrice — largamente beneficati, ma la beneficheranno con la nostra spoglia.

Riflettere a quello che avverrà del nostro globo, allorquando l'ultima razza, l'ultimo popolo e l'ultimo uomo si saranno, e per sempre, perduti nello inconcepibile mistero dell'infinito e dello astratto, è problema che può sembrare di grave momento, ma non lo è.

Guardate la Luna: un pianeta morto, che, forse, ebbe un giorno tutta una vita feconda: essa ha preceduto sulla via della distruzione il nostro pianeta ed il nostro pianeta — irresistibilmente — dovrà seguirla, e diventare come la casta diva ».

Naturalmente, questo immane, prodigioso fenomeno cosmogonico non avverrà dall'oggi al domani.

Se la morte della Terra dovesse verificarsi con un totale agghiacciamento della sua crosta, come supponeva l'immortale Buffon, questa spaventosa e formidabile realtà non verrebbe ad avverarsi che tra 90,000 anni circa, dato che per giungere allo stato attuale, il giorno in cui fu lanciata nel Caos, al nostro pianeta fossero occorsi 75,000.

Ma non è da qui, che partirà il destino del nostro globo.

Il sole, questo centro del sistema planetario, questo gigantesco centro di luce e di calore, questo astro che, oggi, racchiude in sè ogni più cara sorgente della vita; proprio esso, il Sole, sarà il nostro assassino. Egli ci vestì queste misere spoglie ed ei ce lo toglierà — come dicevano i figli del conte Ugolino al loro padre straziato.

Anche il sole non è eterno e la sua luce quindi il suo calore poco a poco si indeboliranno e si estingueranno; e tutto quello che di siffatti elementi preziosi aveva ed ha bisogno: uomini, piante e animali morrà, e le acque non scorreranno più e i ghiacci ritorneranno ad allargare i loro possenti domini sino ad avvolgere ed a seppellire ogni cosa.

Il Sole diverrà pallido prima, poi rossastro ed il calore sarà sensibilmente meno intenso. La vita che aveva già cessato ai poli, se ne allontanerà sempre più e si manifesterà in latitudini più prossime all'equatore. Londra e Parigi diverranno troppo fredde e non permetteranno alle repubbliche dell'avvenire di conservarvi le loro capitali.

Il Sole, quindi, comincerà ad oscurarsi e alle giornate estive piene di luce e di profumi, succederanno eterni giorni di autunno, e le regioni centrali dell'Africa e dell'America rimarranno le sole terre abitabili alle ultime povere razze umane... Infine, anche il Sole si estinguerà del tutto.

I nostri tardissimi nepoti si avvicineranno a quel giorno fatale per gradi: man mano, il giorno si distinguerà sempre meno dalla notte le stelle saranno continuamente visibili. I ghiacci del polo discenderanno maestosamente imponenti — senza gli ostacoli di possibili forze o volontà umane, sulle terre che si chiamarono un giorno Europa ed Asia; gli ultimi abitatori di questo povero mondo in isfacelo ridotti alla più elementare vita vegetativa, si estingueranno nei loro ultimi rifugi, dopo aver subito in via regressiva — spaventoso ritorno al punto di partenza — le più grandi e strane metamorfosi.

Questo fine del nostro mondo — inevitabile — avverrà forse senza che i nostri improbabili vicini, gli abitatori di Venere e di Marte, abbiano ad avvedersene.

La Terra entrerà nel buio fitto dell'ignoto e nessuna pietra miliare indicherà, nello imprescrutabile spazio, il luogo dove la Terra *visse*, il luogo dove morì l'ultimo uomo, di freddo, nelle tenebre eterne...

* *

A quale cosa hanno giovato dunque le nostre prodigiose scoperte scientifiche; le nostre maestose manifestazioni dell'ingegno e le nostre lotte, e le nostre vittorie e tutta la nostra profonda effusione di energia morale e fisica?

A che cosa hanno giovato dunque le nostre grandi linee di navigazione, le nostre grandi linee ferroviarie allaccianti paesi e popoli affratellati; le nostre guerre compiute nel nome della civiltà e del progresso: i nostri monumenti innalzati agli eroi, e gli eroi stessi, ed infine tutte le nostre alterigie, tutte le nostre invidie, tutte le nostre gelosie e tutto, tutto il nostro profondo disprezzo per coloro che ci davano ombra, o per coloro che salivano a dispetto dei nostri dolori, delle nostre angoscie, e della nostra impotenza?.. Vanità delle vanità: tutta è vanità...

## Fra libri e riviste.

Di pubblicazioni su Pietro Fortunato Calvi, l'eroico difensore delle Alpi carniche e cadorine, abbiamo parlato altra volta, nell'accennare alla biografia che ne pubblicò, pure quest'anno un giovine nostro comprovinciale, di Ampezzo. In questi ultimi giorni ricevemmo e ne siamo grati, in elegante opuscoletto il *discorso commemorativo pronunciato da Sebastiano Tecchio deputato al Parlamento, per incarico del Comitato,* nel 10 settembre, a Pieve di Cadore, quando si tributarono solenni onoranze all'eroe nel cinquantennario dalla sua morte.

« Ah no, non è vero che la carità della patria » — diremo con l'illustre oratore — « si vada fra noi dileguando come altra delle molte umane illusioni destinate al tramonto; non è vero che non riscaldi più i petti dei figli quell'amore del natio loco, che rifulse nei padri operoso, ardente, magnanimo da un capo all'altro d'Italia, non conoscendo limiti, non tollerando freni, non assonnandosi nella prosperità, nei pericoli non impaurendo; non è vero che più non abbia culto nelle nostre contrade quella virtù, la quale, giunta l'ora dei supremi cimenti, par che sappia suscitare anche dalle pietre i gagliardi e gli eroi, e che già toccò le cime del prodigio colla risurrezione di un popolo a cui penne stolte ed inique avevano dato posto nell'indice dei trapassati »; non è vero, se la evocazione di un nome glorioso basta a infiammare il nome di tutto un popolo dei più nobili entasiasmi. E ogni Terra — dalle metropoli popolose e travolte nel turbine della vita moderna alle borgate solitarie e tranquille e quasi dimenticate — ogni Tetra mostra con orgoglio il monumento o la lapide che la « carità della patria » votò a chi per la patria generose opere ha compiute.

Anche i discorsi, come questo che leggiamo dell'on. Tecchio, dettati dal più caldo patriotismo, valgono a tenere acceso il fuoco sacro, che fu agli uomini, assieme con la Religione e la Famiglia, ispiratore delle azioni più magnanime, dei sacrifizi più gloriosi. Perciò noi vorremmo udire ancor più di frequente le parole alte e generose, che agli italiani la sospirata libera Italia ricordassero insegnando e ammonendo; e che tra il popolo fossero largamente diffuse le copie a stampa dei patriottici discorsi e dei libri che narrano il lungo martirio per far l'Italia una e indipendente.

Forse, tra noi, scarsa è la fede, sinora, nella influenza della propaganda col mezzo della stampa: la Germania, l'Inghilterra, la stessa Francia ne dimostrano una ben maggiore — quella, con le società private che diffondono a diecine di migliaia di copie gli opuscoli ed i fogli volanti che portino fra il popolo il buon seme; gli inglesi con le loro società di diffusione, religiose e politiche, le quali distribuiscono centinaia di mille copie di opuscoli gratuiti e di volumi semigratuiti; l'ultima, col « far distribuire; fra altro, e affiggere in tutti i comuni e in tutti i paesi discorsi degli uomini politici suoi che possono contribuire a drizzar l'opinione pubblica od a formarla.

— Il discorso dell'on. Tecchio, narrante i miracoli operati dal Calvi e dai valorosi ch'egli guidava, narrante i dolori delle sconfitte inevitabili e gli ardimenti magnanimi e la fierezza sovrumana nel condurare il martirio e l'impavidità nell'incontrare la morte gloriosa; il suo discorso è tra quelli che noi vorremmo largamente diffusi tra il popolo nostro, ad insegnamento ed esempio di eccelse virtù cittadine.

* * *

Abbiamo ricevuto il secondo fascicolo de *La Rivista agricola*, quindicinale. Contiene articoli; del direttore, C. A. Cortina; del deputato Bissolati; dell'avv. Bocchialini; del dott. Scelsi; del prof. Remondini; di Gaspare Bonzi; del tenente Razzetti e di altri, tutti articoli meritevoli di essere letti e meditati.

L'articolo del tenente Ermanno Razzetti, del 52.o fanteria, su l'*Agricoltura militare*, parla di quanto nell'esercito si è fatto per diffondere le buone norme dell'agricoltura razionale; e ricorda l'Esposizione di Cuneo, dove i risultati di questa propaganda erano messi in evidenza come in particolareggiato articolo ci espose un nostro collaboratore giorni sono. Il tenente Razzettti informa che sono 220 i presidii nei quali si impartisce l'istruzione agraria; 50000 gli iscritti alle conferenze; 500 i conferenzieri, di cui più di 100 ufficiali; 100 i campi dimostrativi, e 68 gli ettari di terreno già incolti, e in due anni, o meglio, in uno solo, messi a coltivazione dagli stessi militari.

Di questi « campi dimostrativi » istituiti da ogni presidio, ancora qui, in Friuli, non ne abbiamo. Fu per suggerimento del comandante il presidio di Reggio Calabria che, nel maggio 1903, il Ministero della guerra sottoponeva allo studio di tutti i comandanti la proposta di istituire in ogni presidio un campo dimostrativo modello, dotato di estensione sufficiente per le applicazioni e dimostrazioni dei lavori e delle concimazioni, da dissodarsi con lento, tenace lavoro, senza spese e con poco personale, che serva a dimostrare in qual modo si possa togliere la malaria, lo squallore e la miseria dei terreni abbandonati, appassionando all'agricoltura soldati e cittadini, come vi possano facilmente ricavare fieno, paglia ed avena pei quadrupedi, verdura pei militari, rendendo in pari tempo ameni e simpatici il cortile, la caserma e la piazza d'Armi... approfittando di tratti di cortile, di piazze d'Armi, di tratturi, di terreni demaniali ricolti e di spalti di demolite fortificazioni..,

* *

Il secondo numero de l'*Espositore*, periodico illustrato della Esposizione di Milano 1906, contiene un interessante articolo su « La mostra gli Italiani all'Estero »: reso più interessante, dalle illustrazioni di lavori colossali compiuti da operai « nostri », con impresari « nostri »: come il viadotto in bettone nella nuova stazione di Claghenfurto (Carinzia) il grande viadotto sul burrone Suchergraben presso al Burengraben nella valle di Rosenbach, il ponte sulla Drava (Carinzia) il ponte di Cernovada sul Danubio, il tunnel congiungente il porto di Costanza alla ferrovia e il porto di Costanza costruiti da operai quasi tutti italiani.

Questa pubblicazione (Milano, S. Radegonda, 10) riescirà sempre più interessante; per gli espositori poi nonchè per quanti si ripromettono di visitare l'Esposizione, utilissima e staremmo per dire indispensabile.

* *

**La Rassegna Nazionale.** — Il fascicolo del primo novembre di quest'interessante « Rassegna » quindicinale, è ricchissimo di articoli letterari svariati, come si può rilevare dal sommario seguente: Il primo capitolo del nuovo romanzo di *Antonio Fogazzaro*; I miei venticinque anni di episcopato — lettera del cardinale *Capecelatro*: La rappresentanza nell'agricoltura di *Paolo Manassei*; Pio V. e i suoi tempi di *Tancredi Canonico*; L'eredità del sig. Bastiano racconto di *Roberto Carniani*; L'Ungheria (cont. e fine) di *Spolio Ghebora*; Marcella, romanzo di *H. Vard*; Un battaglione garibaldino nel 1866 di *Luigi D' Isengard*; Lettera al direttore della « Rassegna nazionale » di *Ulderigo Levi*; Baldassare Avourini pubblicista di *Jack La Bolina* ecc. Seguono altri articoli d'attualità, la rassegna politica, lettere e e altre notizie.

Per abbonamenti rivolgersi in Firenze via Gino Capponi 48.

## Londra e Parigi. (1)

(Impressioni di viaggio).

Generalmente si apre con una certa diffidenza un libro di « impressioni di viaggio ».

« Buon Dio! » si pensa, « l'autore (ed in questo caso la briosa scrittrice Emilia Mariani) avrà cura di farci sapere quando ha avuto fame, freddo, sonno; ci ripeterà la descrizione de l'Abbazia di Westminster e de la torre Eiffel, o citerà brani interi di Zola o Victor Hugo »...

Niente di ciò, nel piccolo volume elegante. A le prime pagini esso incatena la nostra attenzione e si fa leggere con lo stesso interesse, con lo stesso piacere di un romanzo.

L'autrice nota solo *en passant* le bellezze artistiche ed architettoniche de le metropoli, ma ci fa vivere la loro vita, ma s'indugia a parlarci dei parchi riservati ai bimbi di Londra, dei piccoli cimiteri rallegrati da fiori e da bambini che giocano — gentile caratteristica del paese questa comunanza de la vita e de la morte! de la tomba di Victor Hugo e de la sensazione squisita di misticismo e di religiosità del *Sacre Coeur*.

E' un libro d'impressioni, non convenzionali, bensì freschissime ed originali: ne la visita al Kensington museum, per esempio, quanto è naturale il senso di stanchezza e di esaurimento dinanzi la ridda vertiginosa di cose che segue, che circonda, che sovrasta!

Si guarda un po', si dice di tornare e non si torna più.

Capitoli piacevolissimi sono quelli in cui l'autrice parla dei teatri dei parchi, de le *nurses* o de le trattorie, i *cabarets*, i *bars*, i *réstaurants* di Londra e Parigi, gli uni da la folla corretta, calma e paziente, servita da le *barmaides* in cuffietta bianca, gli altri in cui si riversa a ondate la folla dei *boulevards*, allegra e chiassosa.

E la descrizione de la domenica di Parigi, così viva, così brillante, così ben riempita? e quella londinese con la sospensione di vita, il cielo fumoso, le strade deserte — che ricorda tanto — ridotta a minime proporzioni — le piovose domeniche udinesi?...

Trattata poi con brevità ed arte è la questione femminile in Inghilterra, che è diversa e molto da quella che generalmente si crede.

In una parola, è proprio da augurarsi che il piccolo volume finemente illustrato trovi buona accoglienza e tutta la fortuna che merita, tra il pubblico friulano colto ed intelligente..

*For ever*

(1) Emilia Mariani « Londra e Parigi », A. Solmi, editore, Milano.

# Cronaca Provinciale

## Maniago.

**— Scuole di disegno.**

(*Italo*) — Col giorno 12 del corrente mese, sotto la direzione dell'egregio Pomponio Pasquotti testè nominato maestro in queste scuole comunali, si aprirà qui la scuola di disegno applicato alle arti e mestieri.

Anche nella vicina Fanna, per iniziativa della Società Operaia di colà e col concorso del Comune, si aprirà una scuola regolare di disegno, la quale potrà essere frequentata anche da quelli di Cavasso. Non è a dubitare che gli abitanti dei due comuni, amanti come sono dell'istruzione, vorranno approfittare in buon numero di questo insegnamento tanto importante, agli artieri in ispecial modo.

## Buia.

**— Ritrovo di amici politici.**

Con la data del 6 corr. fu diramato invito « all'oramai solito ritrovo « degli amici politici, del Collegio di « Gemona-Tarcento, il quale que« st'anno, avrà luogo in Buia, nella « sala Barnaba, domenica 12 novem« bre, alle ore 6 pom. ». Chi, a nome di un gruppo di amici politici dirama l'invito è il Sindaco di Buia, signor Giacomo Minisini. Le adesioni, per il mandamento di Gemona, si ricevono presso il dott. Antonio Micheloni, presidente della Società operaia di Buia, per il mandamento di Tarcento, presso il sig. F. Andreoli, assessore comunale di Segnacco.

## Nimis

**— Arresto per falso monetario.**

In seguito a mandato di cattura della sezione di accusa presso la Corte di Appello di Venezia, i carabinieri di Tricesimo hanno proceduto l'arresto di Antoniutti Giacomo fu Domenico di anni 49, fornaciaio di Nimis.

Dovrà comparire, assieme a ben 15 accusati, al processo che si svolgerà fra due settimane alle vostre Assise, per fabbricazione e spendita di monete false.

L'Antoniutti godeva credito in paese, ed aveva anche affari con le Banche.

## Bertiolo

**— Il Sindaco che risponde.**

Dal *Crociato*, 6 novembre corr., favoritomi da persona amica perchè prenda conoscenza del seguente articolo che mi riguarda, riporto testualmente:

Bertiolo, 5 novembre.

**Una lezione ben meritata**

I consiglieri comunali di Virco nelle ore 2 pom. di venerdì p. p. abbandonarono l'aula consigliare di Bertiolo prima che si aprisse la seduta perchè il Sindaco locale aveva omesso all'ordine del giorno una proposta loro promessa da tempo cioè a dire una scuola facoltativa nel loro paese.

Per mancanza del numero legale di consiglieri la seduta andò deserta, ed il bonaccio del Sindaco che è vittima d'altra persona, per vendicarsi dell'affronto, li invitò alla seduta al giorno susseguente.

Ah, caro il sig. Sindaco aspetta i consiglieri di Virco tu... Energia ci vuole e non schiavitù. Un padre deve accontentare i suoi figli senza distinzione...

A quel corrispondente, che mostra di nulla intendersi di regole d'amministrazione comunale, rispondo:

E' vero che i tre consiglieri comunali di Virco commisero la bravata, ma questa fu loro mal suggerita perchè è probabile ch'essa ridonderà a tutto danno dei loro desideri, perchè coll'abbandonare l'aula non arrecarono disgusto soltanto a me, ma a tutti i consiglieri presenti che dovettero per tal causa riunirsi d'urgenza nel domani. Io, come Sindaco, aveva loro promesso portare, appoggiandola col mio voto, la loro domanda al Consiglio, entro la sessione autunnale *(solamente iniziata)* e non nella seduta del 5 corrente, in cui dovevansi trattare oggetti di maggior premura. Dunque, irragionevole ed inconsulto fu il loro atto.

Il povero corrispondente, che ritengo sia di certo persona che non ha mai preso parte ad amministrazioni comunali *scrisse che il Sindaco, per vendicarsi dell'affronto, li invitò alla seduta del giorno susseguente.* Non hai mai sentito dire caro corrispondente, che per nessuna ragione, finchè è in carica un consigliere comunale, il Sindaco, può ommettere di invitarlo a tutte le sedute?... Se i consiglieri di Virco, secondo te, non vogliono più intervenire alle sedute; essi, caro corrispondente, sono padronissimi di starsene a casa; ma così facendo, sarà un danno pei loro amministrati.

L'energia, poi, che tu richiedi dal Sindaco, caro corrispondente, in questa circostanza, non può essere esercitata dal solo Sindaco, ma dalla maggioranza dei consiglieri del comune, i quali soltanto possono votare le spese volute dai consiglieri di Virco, non però consentite dalla sola legge come essi pretendono, perchè Virco non ha nè la popolazione prescritta nè la distanza voluta dalla legge per una scuola. Per ottenere favori, magari di convenienza, bisogna trattare in altra maniera, e non col modo usato dai consiglieri di Virco nella seduta del 5 corrente.

Devi poi sapere, ingenuo corrispondente, che io ho tutti altri principi che quelli di lasciarmi fare schiavo da alcuno.

Fin dove la legge e la convenienza mi permettono, nè venni nè verrò mai meno ai miei doveri di amministratore imparziale.

*Il Sindaco di Bertiolo*

## Pordenone

**— Elezioni amministrative.**

Le elezioni generali amministrative sono definitivamente fissate per domenica 26 corr.

La votazione avrà luogo nelle quattro sale a pianterreno delle scuole elementari maschili, in piazzale XX Settembre.

Gli elettori iscritti sono 1243.

**— Fiori d'arancio.**

La gentile ed avvenente signorina Amelia Bernardis giurò fede di sposa al sig. Molena Ettore.

Dopo la cerimonia, alla quale parteciparono numerosi parenti ed amici, gli sposi felici partire per visitare le pricipali città d'Italia.

Molti e ricchi sono i regali offerti alla sposa.

Alla gentile coppia i nostri auguri.

**— Fidanzamento.**

L'amico carissimo Guseo Domizio, navigante, s'è in questi giorni fidanzato ufficialmente con la graziosa e legiadra signorina Ines Barabani. Congratulazioni.

**— Si parla al vento!**

Ancora una volta dobbiamo raccomandare all'autorità una vigilanza più assidua nelle ore notturne per i continui vandalismi che certi mascalzoni vanno commettendo nella nostra città. Questi bravacci, non contenti delle gesta dei giorni scorsi ieri notte strapparono l'insegna di ferro smaltato del Fotografo sig.

APPENDICE 61

## I SACRIFICATI.

ROMANZO.

— Non capisci la lotta che si combatte in me... Che debbo fare... io ti amo tanto, io non posso sposar la contessina Valdarni... e tu me l'hai promesso, ti rammenti, me l'hai promesso quella notte!.. lo giurasti per il figlio che doveva nascere, saresti stata mia soltanto. Sii mia Clotilde, io ti sposo subito andremo lontano lontano, dove tu vorrai, dove nessuno ci rammenterà quanto sieno state grandi le nostre sofferenze.

— Non posso!

— Ricordi che l'hai giurato?

— Ricordo...

— Ed allora?..

— Ci penserò...

— Per nostra figlia Tilde se tu mi lasci io mi uccido...

Clotilde di Laredde sorrise amaramente, e si alzò. Vai, ho bisogno di star tranquilla!

— Quando posso tornare?

— Domani.

— Domattina vengo.

— Sì, vieni domattina.

— Dammi un bacio, e accostò le labbra al volto della fanciulla, Clotilde sollevò la fronte e ricevette un bacio quasi paterno. Si separarono.

Ella andò ad un stipo, ne trasse un oggetto luccicante che nascose in tasca, si sedette ad una scrivania e rilesse due righe già scritte prima.

« *Non posso esser tua perchè non ti amo più, eppure come vedi mantengo il mio giuramento* ».

*Clotilde di Laredde.*

Non intese il passo d'un servitore, scrisse sopra la busta un indirizzo, la collocò in mezzo al tavolino.

— Altezza, c'è un signore che desidera visitarla.

— Il suo nome?

— Non volle darmelo, disse esser persona ben nota a S. Altezza.

— Che passi.

Un minuto dopo aveva davanti a se il conte Gaetano Valdarni.

— Principessina, vengo ad offrirle il mio amore, e la mia mano — disse dopo un minuto di silenzio grave. Accetta?

Egli parlava con voce spenta, come se tutte le energie si fossero consumate in una lotta eterna, che avesse dovuto combattere nella sua anima.

— Non accetto!

— Perchè?

— Perchè come amo lei amo il mio passato, l'ho voluto me ne sono presa tutte le responsabilità, tutte le pene, non voglio di quel passato arrossire davanti ad alcuno, mai!.. infine perchè non accetto!

Gaetano comprese che la risoluzione era irrevocabile ma non seppe allontanarsi.

— Fossi morto — esclamò con voce sorda — fossi morto il giorno che vi conobbi!...

— Ho portato la sventura a tutti quelli che mi hanno amata, porto con me la sventura ed io... non ho sofferto io?.. quanto non ho sofferto?.. tutta la mia vita!

— Parlate!! ditemi tutto! ditemi tutto, come ad un amico; non mi allontanate così, io vi ho tutta nel mio cuore, siate per me la sorella l'amica se non potete esser la sposa, ditemi tutto!

— Non posso! Improvvisamente esaltandosi al ricordo forse di qualche suo intimo proposito, ella venne a lui, e lo guardò un'istante cogli occhi ardenti di febbre e gli posò le mani sulle spalle.

Un lungo brivido scosse le loro persone, ed uno stesso irrefrenabile desiderio unì le loro labbra in un bacio intenso. Clotilde si scosse s'allontanò, poi non seppe resistere e tornò nuovamente a lui e gli cadde fra le braccia mormorando colla voce rotta come un singhiozzo dolente, come un gemito:

— Ti amo, ti amo, stringimi forte... la mia anima starà almeno una volta presso la tua!

Basta, basta, eslamò poi, smarrita con una fiamma di pazzia, nello sguardo; basta non posso.. ho giurato... vai Gaetano, non mi perdere! vai... è vero, ti amo, non saprei essere più d'altri che di te!.. non posso! tornerai tornerai...

E Gaetano Valdarni obbedì. La strinse al cuore ancora una volta, ancora una volta le loro labbra si unirono in un bacio senza fine, poi si staccarono.

Non era giunto ancora a metà della gradinata marmorea, che scende sul terrazzo prospicente il lago, quando una forte detonazione ed un grido straziante vibrarono per la casa. Rifece la scala d'un salto, entrò nella stanza della giovane, mentre da altre porte vi entravano i camerieri. Presso la scrivania giaceva il corpo esanime della principessina di Laredde, uccisa con un colpo di rivoltella al cuore.

FINE.

**Prossimo arrivo novità autunnali ed invernali per Signora Ditta Fratelli Clain e C.**

Vincenzo Fal mo, e dopo averla rovinata o quasi distrutta la gettarono in un fosso. In seguito, si dovrà registrare qualche altro fatto simile?

## Forni di Sopra

— **Un furioso temporale.**

L'altra notte si scatenò sull'intiera vallata un vero nubifragio.

La pioggia torrenziale era accompagnata da forte vento, lampi e tuoni. Il Tagliamento ingrossò improvvisamente arrecando non lievi danni. Vari ponti di legno vennero travolti dalla vorticosa corrente e nella località Ronch il fiume uscì dall'alveo allagando un buon tratto di campagna.

A Cella asportò, per una lunghezza di circa otto metri, un tratto d'una «rosta» costruita dal signor Giovanni Venier di Villasantina.

— **Alla latteria di Vico.**

In seguito a concorso, la presidenza della latteria sociale di Vico nominò quale segretario, per l'esercizio 1905 906, il signor Pavoni Andrea di Crosis.

## Tricesimo

— **Consiglio comunale.**

Per la prossima domenica, in seduta straordinaria, è convocato il nostro Consiglio Comunale per trattare parecchi oggetti, fra cui parecchie nomine (revisori, membri della Congregazione di Carità ecc.). Vi accenno fra i più importanti: Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1906 in 2.a lettura. Approvazione del Bilancio della Congregazione di Carità per il 1906; Comunicazioni sull'esazione del Dazio Consumo; istanza del Consigliere Sant Domenico per l'istituzione di una scuola mista nella frazione di Fraelacco.

Come si vede il Consiglio, dovrà occuparsi anche del Dazio Consumo; ma riteniamo fin d'ora che l'esazione sarà gestita per economia, quantunque ci sieno già pervenute offerte migliori che non si ebbero cogli ultimi incassi percepiti. In questa occasione di somma importanza, i preposti alla Pubblica Amministrazione dovrebbero dimostrare ancora una volta che il nostro Comune non abbisogna di nuovi padroni. L'esempio ce lo insegnano i Comuni di Cividale, Osoppo, Maiano, Reana del Roiale, S. Daniele, Ciseris per tacere di molti altri. Giova poi sapere che all'ingresso della nuova Giunta, con saggia deliberazione, disdettò tutti gli esercenti del Comune avvertendoli che coi primi di gennaio dovranno mettere i loro esercizi a tariffa. Così si avrà un maggior introito e sarà quasi eguale a quello che offrono alcuni appaltatori; e cesseranno le sperequazioni, contro le quali ultimamente tanto si parlò.

### Comune di Tricesimo.

**Avviso.**

Causa il cattivo tempo il

**Mercato bovino mensile**

che doveva aver luogo il giorno 5 corrente è rimandato al giorno di

**Lunedì 13 Novembre.**

Tricesimo 6, novembre 1905.
Il Sindaco
*V. Ellero*

## S. Daniele.

— **Consiglio comunale.**

8. — Il nostro Consiglio Comunale si riunirà, in seduta pubblica, sabato 11 Novembre, per evadere un importante ordine del giorno. Vi noto fra altro:

Relazione sui risultati delle scuole nell'anno 1901-1904. Rapporto e proposte sulla scuola serale.

Rapporto del Sindaco sulla finanza comunale a fine 1905.

Deliberazione del bilancio preventivo 1906.

Esame o discussione del Conto consuntivo 1903.

In seduta segreta, si avrà fra altro, la conferma degli impiegati addetti alla riscossione del Dazio Consumo.

Giova sperare che i nostri patres patriae — quelli della minoranza specialmente — accorreranno solleciti a tutelare gl'interessi del Comune.

— **Il tempo.**

Piove insistentemente da più giorni; e gli agricoltori pensano e guardano con tristezza ai raccolti autunnali, più di tutto al granturco ed all'ultimo sfalcio dei foraggi, che rimangono seriamente danneggiati e compromessi.

Anche le semine del frumento soffrono poco proficui ritardi.

Si augura da tutti vivamente il bel tempo! *Apio*

## Vivaro.

— **Incominciano i furti di polli.** Certo Canton Lodovico di Luigi nella notte dal 4 al 5 corr., è rimasto vittima di un furto di galline; ignoti, penetrati nel suo fondo indisturbati, poterono consumare il furto senza lasciar traccia alcuna.

## Mortegliano

— **Arresto.**

Fu tratto in arresto il 6, certo Ambrogio Francesco d'anni 56 pescivendolo, per minaccie a mano armata contro certi Mattiussi e Lodolo Giovanni.

## Povoletto

— **Un'epidemia di tifo.**

Mentre si sta lavorando al nuovo acquedotto, deliberato appunto per per preservare il Comune dalle epidemie di febbri tifose che frequentemente lo percuotono; ecco che abbiamo avuto in questi ultimi giorni parecchi casi denunciati: a Savorgnano, a Primulacco.

Con una costanza che dimostra sempre più luminosamente qual sia il veicolo di diffusione della malattia, i casi cominciarono nelle frazioni alte e vengono solitamente diffondendosi in quella più a valle.

Questa piccola — per ora, almeno, e speriamo che tale rimanga — epidemia, comprova quanto fosse necessaria la costruzione dellacquedotto. Essa dovrebbe essere l'*ultima* poichè fra non molti mesi tutti potranno dissetarsi con acqua salubre.

## SPIGOLATURE DI CRONACA

— Nella latteria di **Molinis**, il nuovo consiglio d'amministrazione s'insospettì che qualche socio consegnasse latte non genuino, con danno della Latteria stessa, poichè pochi litri di latte guasto possono rovinare quintali di latte magari ottimo. Il consiglio incaricò i signori Alessandro Lirutti e Gio. Batt. Di Maria di sorvegliare e verificare: e si constatarono le frodi e s'inflissero le multe (trattandosi della prima volta) ai colpevoli: 1 della frazione di Molinis, 4 di Segnacco, 1 di Loneriacco, 1 di Sedilis.

### Comune di Tarcento.

A tutto Novembre andante è aperto il Concorso al posto di *Vigile Urbano* di questo Comune, collo stipendio di L. 730, più L. 70 per indennità di vestiario.

Per informazioni rivolgersi alla Segretaria.

Tarcento 5 novembre 1905.
Il Sindaco.
*Armellini.*

## Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Tutti gli eroi del «silenzioso».** Ieri mattina giunsero nella nostra città, accompagnati da forte scorta della polizia di Trieste i tre eroi del «silenzioso» Giovanni Colombo, Alberto Pecenco e Renato Siglich, che, furono arrestati in quella città domenica scorsa. Assieme ai tre compari giunse qui pure quanto fu loro sequestrato, cioè un vero arsenale di ferri del «mestiere» una parte delle cartelle rubate al sig. Jona e un importo di denaro.

Tutti e quattro furono passati alle carceri criminali, e posti a disposizione del Tribunale.

# Cronaca Cittadina

— **Per i danneggiati dal terremoto.**

Elenco delle offerte in danaro ricevute dalle R. Prefettura ed inviate al Sindaco di Roma per soccorso dei danneggiati del terremoto nelle Calabrie.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Comitato di Cividale | | L. | 1800.— |
| » | Spilimbergo | » | 629.80 |
| » | Frisanco | » | 181.40 |
| » | Barcis | » | 15.85 |
| » | Muzzana | » | 138.15 |
| » | Paluzza (II of.) | » | 24.— |
| » | Andreis | » | 70.— |
| Comune di Fontanafred. | | » | 30.— |
| » | Frisanco | » | 25.— |
| » | Ronchis | » | 60.— |
| » | Moruzzo | » | 25.— |
| » | Reana del R. | » | 50.— |
| » | Sequals | » | 50.— |
| » | Muzzana | » | 100.— |
| » | Maniago | » | 100.— |
| » | Tarcento | » | 100.— |
| » | Prata di Pord. | » | 50.— |
| Società Op. di Travesio | | » | 10.— |
| Imp. fer. dello Stato, Udine | | » | 634.45 |
| | Totale | L. | 4093.65 |
| | Somma precedente | » | 9895.81 |
| | Totale generale | L. | 13989.46 |

## La vita delle nostre istituzioni

**Camera del Lavoro.** — *L'Assemblea dei panettieri.* — Il consiglio direttivo della Lega di miglioramento fra Panettieri, ha convocato d'urgenza per venerdì, alle ore 10 ant., l'assemblea generale dei soci per prender importati deliberazioni riguardo all'appoggio dei lavoranti panettieri al forno Comunale, intese a sventare il progetto d'un *trust* fra proprietari di forno in danno del Forno Comunale.

*(Di questo trust è la prima volta che udiamo parlare.* Nota della Red.)

*L'assemblea degli spazzini.* — Gli spazzini Comunali iscritti alla Camera del Lavoro terranno, pure Venerdì, alle ore 11 ant., un'assemblea allo scopo di sollecitare la Giunta Comunale a concedere al più presto la somma di L. 2000 già votate dalla Giunta a titolo di gratificazione per l'anno 1905.

*Per una cooperativa.* — La Commissione esecutiva della Camera del lavoro convoca per domenica 12 corr. alle 3 pom., nella Sala Cecchini, i soci in assemblea generale, «per avvisare ai mezzi più pratici onde istituire «una Cooperativa di consumo.» L'assemblea è privata, e vi si accede per invito.

## La voce degli altri.

### A proposito di un comizio.

Hanno i socialisti e tutti i demogoghi che azzardano — anche se ignoranti — prendere la parola nei pubblici comizi, una grande voluttà di denigrare questa nostra Patria: l'on. Cabrini ci metteva domenica, al Comizio, quasi un impegno speciale nel ripetere che l'Italia era l'ultima delle nazioni in fatto di legislatura sociale, ch'essa stava all'ultimo gradino che fu solo dopo ricevuti ripetuti schiaffi nei convegni internazionali per concretare una legislazione sociale, che il nostro Governo elargì le poche e incomplete leggi che abbiamo in materia.

Ma lor signori, compreso il Cabrini che pur è un ingegno «coltivato», dimenticano che l'Italia anche fu l'ultima, a mettersi nella gara industriale, poichè non poteva prima farlo, smembrata e senza libertà, e intenta a conquistare i primi supremi beni: l'unità e la libertà: onde le sprezzanti frasi, i ripetuti rimproveri dell'on. Cabrini avevano per me lo stesso valore come se diretti a un giovinetto perchè... non saprei: perchè non ha la statura o la barba folta e lunga o le braccia e le gambe nerborute degli uomini in mezzo a cui si trova.

— Ma dalla conseguita unità e libertà sono passati oramai quarant'anni potrebbe qualcuno osservare. Senonchè, quegli dimenticherebbe che quarant'anni sono molto, sono magari tutto, nella vita di un uomo; sono pressochè nulla nella vita di un popolo, massime quando sulle sue spalle gravavano secoli d'ignavia, quando il popolo stesso era in proverbio pel suo *dolce far niente*, Quarant'anni sono un giorno nella vita di un popolo. Devono più generazioni succedersi, perchè mutino i costumi, le abitudini: di punto in bianco nulla si cambia: le stesse leggi non bastano a far cambiare. Vedete quella sull'istruzione obbligatoria, per esempio: riflettete a quanto avviene nel nostro Comune: dite, dite: fecero il loro dovere le amministazioni succedutesi, per ottenere che quella legge fosse osservata? quanti genitori furono chiamati, redarguiti puniti perchè non mandavano i loro figli a scuola?.. Tanto che noi contiamo ancora, fra i «coscritti» — che pur nacquero a crebbero sotto l'impero di quella legge — parecchi analfabeti; e più fra le giovani, essendochè il nostro popolo riteneva, e molti ritengono ancora, essere per la donna l'istruzione affatto superflua.

Può essere soltanto qualche cervello incompleto, il quale pensi che da un momento all'altro i costumi cambino. Quello che avviene in Russia — dove il signor Savio tiene volti «gli occhi della testa» — quello che avviene in Russia potrà per le menti incolte aver l'apparenza di un avvenimento improvviso e che avrà immediato effetto; ma intanto, e la rivoluzione d'oggi è preparata da lunga propaganda, e resta a vedersi poi se la costituzione ristretta o larga che ora si concede muterà la vita del popolo russo — popolo di servi, in taluni luogi financo di schiavi, che ora in molti luoghi si ribella contro la libertà che gli si vuol concedere; e lo renderà un popolo di liberi.

* * *

Il Cabrini stesso, per esempio, notava che sopravvive in Italia «una stupidaggine anticlericale» e di essa egli poteva trarre esempi anche fra i suoi vicini di tavolino. Come spiegare l'odio feroce onde molti socialisti perseguono i clericali? Per essi, sono questi: o bricconi matricolati come i capi del «partito» e in genere i sacerdoti, o ignoranti come le plebi che le seguono. Ora, una tal generalizzazione di accuse, di invettive, di disprezzo non è forse «stupidaggine anticlericale» — frutto di quella intolleranza che i socialisti pur combattono negli altri? e che altro può e dev'essere la libertà, se non reciproca tolleranza per le fedi e le credenze altrui?...

Quella «stupidaggine anticlericale» rimonta alle lotte per il risorgimento politico, per la conquista dell'unità, quando e uno degli asservitori della Patria era il Pontefice e tutto quasi il clero, con alla testa il sommo suo Gerarca malediceva agli sforzi degli italiani per redimersi dalla schiavitù: dunque, trentacinque anni non bastarono a mutare questo sentimento, a dargli una forma meno incivile, ossia più tollerante: il che viene a confermare ciò che notavo dapprincipio, che i costumi, «il sentimento» di un popolo non si mutano da un giorno all'altro, come ci si muta di camicia o di vesti. Il presente è sempre figlio del passato. Chi lo dimentica, cade in ciò che l'onor. Cabrini chiamerebbe «una stupidaggine:» e ve n'ha di anticlericali e di clericali, ve n'ha d'ogni sorta e in ogni campo. Adoperiamoci a toglierle; ecco il compito di ogni partito che ami sinceramente il progresso, che ami il suo paese.

— **Mercato delle frutta.**

Pomi 12, 15, 20, 24, 25, 40, 60.
Pere 17, 25.

— **Il servizio delle pompe funebri.**

con oggi è assunto dal Comune. Crediamo interesserà il pubblico sapere quali tariffe il comune abbia adottato.

Per gli annunzi mortuari e biglietti di ringraziamento e per le bare, il Comune non ha il monopolio — ma approvò le tariffe propostegli da due ditte private...

Annunzi mortuari, ditta Giuseppe Vatri, da lire 6 a lire 10 al cento; e biglietti di ringraziamento, da lire 2.50 a lire 3.50 al cento. (*Perchè non richiese il prezzo anche di altri?.. Certamente, a qualsiasi tipografia il cliente si rivolga, può avere i medesimi prezzi*).

Bare, ditta Giuseppe Hocke: bare comuni da lire 12 a 34; a forma di metallo in quercia da 65 a 95; di lusso, in metallo, da 150 a 180.

Tanto per le bare che per gli annunzi e i biglietti di ringraziamento, la famiglia dell'estinto può rivolgersi a chiunque altro.

**Tariffe municipali.**

Il Comune si assume direttamente l'arredamento delle camere ardenti, ai seguenti prezzi: Camera ardente di prima classe lire 75, di seconda classe lire 50, di terza classe lire 15, di quarta classe L. 5.

Pei funerali, i prezzi sono differenti a seconda dell'età e delle «classi»:

**Per persone superiori ai 12 anni:**

Funerale di classe distinta, con carrozza speciale chiusa con cristalli, quattro cavalli, quattro palafrenieri, e dodici valletti, lire 300.

Funerali di prima classe, con corrozza con angeli e cristalli, due cavalli, due palafrenieri e sei valletti lire 175.

Funerale di seconda classe, con carrozza con angeli, senza cristalli, due cavalli, due palafrenieri e sei valletti lire 100.

Funerale di terza classe, con carrozza già Calderara, due cavalli e quattro valletti lire 60.

Funerale di quarta classe, con carrozza con otto colonne ed ornamenti e due cavalli lire 20.

**Per persone dai quattro ai 12 anni**

Funerale di classe distinta, con carrozza in bianco, con panneggiamenti, due cavalli bianchi due palafrenieri, otto valletti, lire 100.

Funerale di seconda classe, con carrozza in bianco a quattro colonne, due cavalli bianchi e 4 valletti, lire 60.

Funerale di terza classe, con carrozza in bianco a quattro colonne, due cavalli bianchi, senza valletti lire 20.

**Per bambini fino a quattro anni**

Funerale di prima classe, con vettura chiusa (brougam) con due cavalli bianchi e 4 valletti lire 30.

Funerale di seconda classe, con vettura chiusa, un cavallo bianco e senza valletti lire 15.

Una carrozza per le corone lire 30.

**Funerali gratuiti, classe unica senza distinzione di età**

una carrozza ad otto colonne, senza ornamenti, e con due cavalli, ma senza palafrenieri.

**Per i trasporti da Udine ad altro Comune e fino alla distanza di 50 chilometri.**

Fino a 10 kilometri, lire 30 in più; fino a 30, L. 65; fino a 40, L. 80; fino a 50, L. 100 in più.

* * *

Per una placca ottone, L. 1,50; per un incaricato a notare le torcie, 1.50; per apertura d'un tumolo, L. 3; per scorta speciale ad un funerale da Udine ad altro comune, all'incaricato d'ufficio: fino a 10 kilometri L. 10; fino a 30 L. 15; fino a 40 L. 20; fino a 50 L. 30.

Per scorta valletti come sopra: fino a 10 kilometri L. 6 l'uno: fino a 30 L. 8 l'uno; fino a 40 L. 10 l'uno: fino a 50 L. 12 l'uno.

Per chiusura a fuoco di una cassa metallica L. 8.

* * *

Il cittadino che sarà colpito dalla morte di qualche congiunto, non avrà che a recarsi in Municipio all'ufficio sanitario, e denunciato il decesso, sceglierà a suo piacimento il trasporto funebre che crederà opportuno, sottoscrivendo un modulo che gli sarà presentato.

L'impiegato gli consegnerà una bolletta, e con questa verserà l'importo del costo del funerale all'economo municipale.

Se è povero, e quindi nell'impossibilità di sostenere le spese di un funerale, dovrà solo rivolgersi all'ufficio Sanitario municipale.

* * *

Nelle tariffe per i trasporti, che abbiamo esposte qui sopra, è compresa anche la tassa municipale.

* * *

La Giunta, poi, ci tiene a far sapere che **monopolizzato** non è che il servizio del trasporto funebre; mentre le famiglie degli estinti possono acquistar le bare e far eseguire la stampa degli annunzi e dei biglietti di ringraziamento dove loro aggrada.

## Nel mondo degli affari.

**Imprenditore friulano in imbarazzi finanziari.** — Mandano da Salisburgo alla *Zeit* di Vienna:

«L'imprenditore di costruzioni Giacomo Ceconi si trova in imbarazzi finanziari. Con riguardo ai danni che apporterebbe a numerose ditte interessate un'apertura del concorso, i creditori trovarono opportuno di nominare un consiglio di sorveglianza, sotto l'egida del quale l'impresa Ceconi continuerebbe a lavorare per un anno. Le cause degli imbarazzi finanziari del Ceconi vanno ascritte a perdite nella costruzione di un tratto della ferrovia dei Tauri, ad acquisto di terreni e cave di pietre ecc. Soltanto per mercedi agli operai la ditta deve 42.000 corone, per assicurazioni contro gl'infortuni deve 14.000 corone. Nei circoli interessati si ritiene che la moratoria di un anno non potrà giovare, perchè parecchi piccoli creditori minacciano esecuzioni».

Il Giacomo Ceconi di cui si parla, è un friulano; ma non però il noto imprenditore comm. Giacomo Ceconi conte di Montececon, il munifico benefattore del suo paese, Vito d'Asio. E abbiamo soggiunto questo rilievo, perchè leggendo la notizia, parecchi della nostra città pensarono a lui, mentre, ripetiamo, si tratta di un omonimo, comprovinciale che risiede a Salisburgo, e che nei lavori assunti impiega anche molti operai della nostra provincia.

**Nel 1894**, e non nel 1900, fu sciolta la società commerciale Armellini e Pontelli di Tarcento; precisamente nel settembre del 1894. La data indicata ieri nel nostro cenno era erronea.

**Vendita immobili.** Tribunale di Pordenone, 19 dicembre ad istanza di Coccolo Agostino di S. Vito al Tagliamento contro Miniutti Maria fu Pietro maritata Bernancini. Gli immobili sono in mappa di Pordenone.

## Giunta provinciale Amminist.

*(Seduta del 8 novembre 1905.)*

**Deliberazioni approvate.**

*Coseano.* Regolamento tassa esercizio.
*Segnacco* id. id.
*Ovaro.* Regolamento impiegati e salariati comunali.
*Forni di Sopra.* Tariffa tassa sui cani.
*Castelnuovo del Friuli.* Tariffa tassa sul bestiame.
*Martignacco.* Affranco canone enfiteutico.
*Rigolato.* Vendita di piante resinose.
*Sedegliano.* Tariffa e regolamento tassa focatico.
*Moggio.* Regolamento tassa famiglia.
*Pontebba.* Tassa famiglia id. Prestito per l'edificio scolastico.
*Udine.* Transazione con la ditta Micoli per l'espropriazione per la strada di allacciamento della via Bernardo De Rubeis col viale delle Ferriere.
*Socchieve.* Destinazione perpetua ad uso scolastico del costruendo locale in via Dilignidis.
*Ipplis.* Transazione nella vertenza col Cappellano.
*Zoppola.* Vendita terreno comunale.
*Castelnuovo del Friuli.* Tariffa tassa sui cani.
*S. Maria la Longa.* Regolamento impiegati e salariati comunali.
*Autorizzazione concessa per eccedere il limite legale della sovraimposta nel bilancio 1906.* Comune di Moggio (per la frazione di Ovedazzo) Forni di Sopra, Fanna, S. Quirino, S. Giorgio della Richinvelda, Meretto di Tomba, Porcia, Prata, Preone e S. Maria la Longa.

— **Biglietti ferroviari Udine-Venezia.**

Il direttore dell'esercizio della Società Veneta ha partecipato alla Camera di commercio che la Società potè ottenere dallo Stato non solo la istituzione dei biglietti di andata e ritorno fra Udine-Venezia e Udine-Mestre per la via di San Giorgio Nogaro, ma anche biglietti di sola andata valevoli per le relazioni suindicate, tanto per treni omnibus che per treni diretti.

Tali nuovi biglietti andranno in attività col *1 dicembre p. v.* e sarà in facoltà del viaggiatore di percorrere tanto la via di S. Giorgio di Nogaro, quanto quelle di Casarsa-Portogruaro o di Treviso, senza aumento di spesa.

— **Teatro Minerva.**

Questa sera alle ore 20.30 precise quarta rappresentazione del melodramma *Tosca* musica del maestro Gaetano Puccini.

Esecutori principali De Roma Amalia, Santini Angelo, Ardito Vincenzo, Bardi Giovanni e Viganò Guido.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Fratti Ugo.

Domani riposo.

Sabato e Domenica rappresentazione.

— **Avviso ai cresimandi.**

L'arcivescovo sabato sera, si recherà a Palazzolo dello Stella per sacre funzioni nella seguente Domenica 12 novembre; e nel lunedì 13 vi amministrerà la Cresima.

Nella domenica 19 novembre cresimerà in Udine, a mezzodì, nella Chiesa di S. Antonio Ab.; il martedì 21 novembre, in San Giorgio di Nogaro; la domenica 26 novembre in Dignano; e la successiva domenica 3 dicembre in Udine, a mezzodì.

— **I nostri fiumi**

sono quasi tutti sotto guardia, malgrado la giornataccia di ieri

Il maggior danno si sarebbe avuto ai Rivoli bianchi di Ospedaletto, i quali asportarono circa duecento metri della strada nazionale.

## Anime forti

è il titolo del nuovo romanzo, del quale imprenderemo domani la pubblicazione in appendice. Il lavoro è dovuto a egregio nostro concittadino, e fu scritto appositamente per la **Patria del Friuli**

— **Un lavoro d'arte**

è il cartello, uscito or ora dallo Stabilimento Passero, per il Teatro «La Fenice» di Venezia: lavoro che si collega alle più belle tradizioni di quello stabilimento, quando in tal genere così difficile, che dell'arte pittorica ha tutte le esigenze, teneva il primato su tutti gli altri d'Italia, e vinceva concorsi banditi anche dall'estero.

Con questo cartello, siamo ritornati alla riproduzione dell'ambiente, al «paesaggio» dalla linea classica e sobria che tanto appaga l'occhio nostro — forse per l'educazione di tanti secoli non ingloriosamente trascorsi. In alto, cielo e sprazzi di bianche nubi un'isola, che da quella luce vespertina è parzialmente illuminata, nel tempio architettonico, nel campanile grazioso in alcune case che le tranquille acque riflettono mentre e sinistra il crepuscolo, si fa sera, e già spicca trionfalmente sul fondo più scuro del cielo il grande artistico fanale acceso.

Qui non contrasta, ma si armonizza col resto un trofeo di simboli allacciati da larga fascia rossa: un medaglione portante la fenice sul rogo dal quale deve risorgere; la lira, la tuba, il cembalo, la maschera uscenti da quel gruppo, rame di alloro che s'intrecciano a questo e al nastro portante la scritta Teatro La Fenice Venezia.

Poi, sempre a sinistra, il Teatro — di notte — sotto un cupo cielo trapunto di stelle: il teatro fulgente di luce sotto il padiglione che protegge l'atrio e nell'atrio medesimo, mentre la facciata si slontana in alto segnata a grandi linee, come un edificio grandioso.

Si affrettano gli spettatori su per la gradinata, verso l'accesso, altri a discendere dalle gondole leggiere che affluiscono per il canale lumeggiato per la luce che irradia dai lampadari del teatro e si riflette sulle acque tremolanti. E su queste, che vengono allargandosi verso l'osservatore così da occupare tutta la larga fascia del paesaggio, altre gondole che si avanzano, che aspettano il loro turno, con giusto effetto di prospettiva, con indovinato giuoco di luci e di ombre...

Le nostre congratulazioni allo stabilimento Passero, per questo ben riuscito lavoro artistico; e l'augurio di vederne altri, molti altri, che gli accrescano la già conseguita fama.

## Notizie riassuntive di cronaca

**All'on. Gregorio Valle** il Tribunale di Milano aveva assegnato, nella causa da lui mossa contro la Società delle ferrovie, lire 100000 d'indennizzo. La Corte d'Appello di Milano, riformando la sentenza del Tribunale, ridusse la somma a lire 72000.

**Personale giudiziario**, Prosdocimi, pretore a Maniago, è tramutato a S. Daniele; Zagolini sostituto segretario aggiunto alla Procura della Corte d'Appello di Venezia, è nominato segretario alla Procura del Tribunale di Tolmezzo.

**Pel nuovo Teatro** sarà convocato il Comitato generale venerdì, nei locali del Municipio, alle 4 pom. Abbiamo udito che la Società dei cementi armati sedente in Milano della quale fa parte l'on. Odorico, si farebbe acquirente di un terzo delle azioni occorrenti a tradurre in atto il vagheggiato progetto, e assumerebbe la costruzione dell'edificio.

**Il segretario della Camera di Commercio**, cav. dott. Gualtiero Valentinis, rappresenta la medesima alla riunione delle Camere di Commercio del Veneto che si tiene oggi a Venezia per trattare intorno alla grave questione della mancanza di vagoni, delle frequenti sospensioni dell'accettazione merci a P. V., dei dannosissimi ritardi, in una parola della disorganizzazione dei servizi ferroviari.

**Livio Fabris**, e non Silvio, è il segretario attuale di Trasaghis, che fu recentemente nominato Segretario a Pavia d'Udine.

## Gli spiccioli della cronaca.

**Due calzolai feriti.** Alle ore 7 1/2 di ieri sera fu medicato all'ospitale certo Petric Andrea di anni 34 di Bortolo, da Udine, calzolaio per ferita da taglio al dorso della mano destra; e circa un'ora dopo certo Buzzi Natale di anni 55 di Antonio da Gonars anche questo calzolaio in Chiavris, per ferita da taglio al lato dorsale del II metacarpo ed al laro interno del carpo della mano destra. Sembra che le ferite sieno accidentali. Il medico di guardia dott. Bigai le dichiarò guaribili in una diecina di giorni.

**Sequestro di generi di contrabbando.** Il brigadiere Maccaluso Vincenzo, il sotto brigadiere Pirotti e la guardia scelta Locascio, trovandosi in perlustrazione nei pressi di Pagnacco, scorsero quattro individui che portavano un grosso carico di contrabbando.

Costoro vistisi inseguiti, si diedero alla fuga ma furono dientificati e abbandonarono il carico consistente in 60 kg. di tabacco, 25 di zucchero e 5 di pepe.

Tali generi furono sequestrati e trasportati a Udine dai bravi funzionari.


Dottor L.
per le
Orecch
già allievo
laringoiatri
giorno
10 (Piazza
9 alle 12.
Nell'Oster
alla Cucin
nuova N. 3
Santina Fi
alla Spina
rinomat
(di Rosazzo)
DEPO
per Impia
Via dei Te
Malattie d'
Dottor P
Il D.r P
sue consult
a VENEZIA
a Porde
Corone, ore
11 novembre.
Stabilim
Dott. V.
in Vittori
1.o incrocio
ponese
1.o incrocio
Chinese
Bigiallo - Oro
Poligiallo spec
I Signori
gentilmente
in Udine
Dott. Cav.
Cliniche di
l'Ostetricia
le malattie
zioni dalle
eccettuati i
Ferro-
L'uso di
liquore è
ventato
sità pei ne
anemici,
di stomaco
Il chiariss.
Università di
«più volte
«il FERRO-
«stati notevo
«eupeptico
Acqua
(Sorg
Raccomandat
stati medici
acque da ta
F. BISL
MA
d'orec
D.r G. V
Visita tutti
alle 17: Ve
vocati 3900-
cesco N. 43
sabato, dalle
Giovane
per Studio
volgersi alla
N. 15.
Affittasi
locali ad uso
Rivolgersi
Luigi Moretti
Terreni
lazione inter
e Grazzano.
Grazzano 2
D.r Luigi
Medico-Chir
e dei denti.
ficiali. Udine
Per ritir
Si vendon
i mobili
gazzini in
Trovansi
da letto
timi con
di ricevimen
tici; Mobili



**LA CURA** più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - digestivo - tonico - ricostituente

## Grosso fallimento ad Ampezzo.

*(Nostro telegramma).*

Questo tribunale dichiarò il fallimento di Nigris Osvaldo fu Osvaldo di Ampezzo.

Parlasi passivo circa 200,000 lire.

Il Nigris fu consigliere provinciale.

Due mesi fa ebbe a suicidarsi un di lui figlio, poi perdette la moglie.

Egli morì una settimana fa nella casa di salute in Padova.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

### Grani.

Causa il tempo incerto e piovoso che tutt' ora continua, i mercati granari dell' ottava scorsa furono poco forniti di cereali. Di conseguenza gli affari riuscirono scarsi.

*Frumento.* Data la buona domanda da parte del consumo, abbiamo constatato un po' di rialzo nei prezzi, con pretese elevate da parte dei detentori dell' articolo, visto la buona tendenza all' aumento. Si quotò da lire 24 a 24.75 il quintale.

*Granoturco.* In quest' articolo rimase invenduto qualche particella, causa l' infelice stagionatura del genere, cosa pur troppo prevedibile col tempo pessimo perdurante. Le qualità fine e bene stagionate trovano invece facile collocamento a buoni prezzi.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 10.50 a 11 l' ettolitro il basso, da lire 11.50 a 13.90 il mercantile, da lire 13.50 a 14 il fino nostrano e da 14.25 a 15 il gialloncino.

*Segala.* Domandata e bene pagata, con scarso quantitativo in vendita. Pagossi da lire 19.25 a 19.75 il quintale.

*Avena* Continuando la buona corrente d' affari i prezzi si sostengono in tutte le qualità.

Si quotò da lire 18.75 a 19 al quintale, fuori dazio, l' estera, da lire 19 a 19.50 la nostrana e da lire 21 a 22 la pugliese.

### Bovini.

Il buon sostegno rilevato col precedente gazzettino continuò anche sui mercati bovini della precedente settimana.

Ottimo il consumo delle carni, di conseguenza domandati e bene pagati i buoi grassi per macello, con prezzi sostenuti.

Buoni gli affari conclusi in animali di belle forme per allevamento, la maggior parte in vitelli, stante i buoni acquisti che ne fanno i negozianti forestieri.

In animali da lavoro stazionarietà così nei prezzi che negli affari.

Nei vitelli da latte maturi per macello, forti ribassi, causa la concorrenza dei vitelli della Carnia portati sul mercato.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell' ottava scorsa, con tara del 7 0|0.

| | | |
|---|---|---|
| Buoi | da L. 145 | a 158 |
| Vacche | » » 130 | » 140 |
| Vitelli | » » 85 | » 95 |

(Notizie ufficiali)

*Grani.* Martedì furono misurati ett. 700 di granoturco, ett. 100 di frumento.

Giovedì, mercato nullo causa il cattivo tempo.

Sabato ett. 900 di granoturco, 103 di frumento, 57 di sorgorosso.

Mercati buoni, prezzi sostenuti.

### Altri Mercati.

Ecco i prezzi medi al quintale per alcuni generi :

| | | | |
|---|---|---|---|
| Crusca | | | 16.75 |
| Fieno dell' alta | 1. qualità | | 5.42 |
| id. » | 2. » | | 5.18 |
| id. della bassa | 1. » | | 4.30 |
| id. » | 2. » | | 3.90 |
| Medica | | | 6.00 |
| Paglia da lettiera | | | 3.70 |
| Legna da fuoco forte | tagliate | | 2.30 |
| id. » » | in stanga | | 1.80 |
| Carbone forte | | | 7.35 |
| Carne di bue | a peso | vivo | 75.— |
| id. » | » | morto | 158.— |
| id. di vacca | » | vivo | 60.— |
| id. » | » | morto | 140.— |
| id. di vitello | » | morto | 105.— |
| id. di porco | » | vivo | 100.— |
| id. » | » | morto | —.— |
| Patate | | | 6.50 |
| Castagne | | | 10.50 |

**— Mercato dei grani.**

Frumento all' El. 18.50, 19.

Segala 13.50, 13.75.

Granoturco 10.50, 12.35, 12.75, 12.90, 14.15.

Sorgorosso 7.50, 7.75.


**— Avviso alle signore.**

Mi onoro di avvisare che all' Albergo . Croce di Malta tengo un completo e richissimo assortimento di cappelli per signora e bambine, ultima novità di Parigi o Milano.

Le signore sono invitate a fare una visita onde persuadersi dell' assortimento e della convenienza dei prezzi.

Mi fermerò *oggi e domani soltanto.*

*Elvira Zanolli Lanzoni*
da Milano

**Sellai ! Calzolai !** Presso la premiata Tintoria Luigi Moschioni Udine (Chiavris 84) trovasi una **speciale tintura nera istantanèa per cuoio** senza portarli nessuna alterazione.

Prezzi inferiori à qualsiasi stesso articolo estero.


# Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Presiede il Giudice Antiga, P. M. dottor Tescari, Difensore avv. Linussa (juniore).

**Maltrattamenti alla matrigna.** — Belli Giovanni di ignoti di anni 24 e la di lui sorellastra Tomè Rosa fu Francesco di anni 28 nata a Cerneglons ed entrambi dimoranti a Pradamano, sono imputati avere nel Novembre 1904 in Pradamano usato maltrattamenti verso Volpe Filomena colla quale il Belli conviveva, e di cui la Tomè era figliastra.

All' udienza non comparisce che la sola Tomè, la quale dice di non avere mai percosso la matrigna, ma semplicemente sgridatala perchè, essendo affetto da pellagra, essa andava a sporcare in tutti gli angoli della casa. La povera vecchia morì poco tempo fa, per broncopolmonite.

La famiglia è abbondante... di miseria, tantochè alla vecchia il Comune passava 10 centesimi al giorno e per due pani al giorno pensava il parroco. Abitavano in una casetta quasi nel letto del torrente Torre, e la vecchia dormiva sopra un po' di paglia gettata sul pavimento. Dalla grande debolezza poi cadeva spesso a terra.

Presidente. Di che malattia è morta sua madre.

Imputata. E' jò muarte par manchanze di respir.... *(Ilarità).*

Zucchiatti Virginia, teste, depone che i due imputati picchiavano la matrigna: ciò avveniva spesso; e la lasciavano senza nutrimento.

Presidente. Perchè non gli davano da mangiare ?

Teste. Parcè che non d'han nanche parlor e poi la vechie e lave a poccolà par dut.

Consimili deposizioni fanno anche Mian Luigi guardia campestre di Pradamano ed altri quattro testi.

Il P. M. domanda che i due colpevoli vengano condannati ciascuno a dieci mesi di reclusione ed alle spese processuali.

Il difensore Linussa, confuta le deposizioni testimoniali e conclude chiedendo per la Tomè l' assoluzione per non provata reità ed in via subordinata l' applicazione della legge Ronchetti.

Ma il Tribunale, che vuole sia rispettato il quarto comandamento della legge di Dio, nulla cambia della proposta del Pubblico Ministero.

**Mala precocità. Il ladro del cappellaio Livotti.** Medini Dante fu Giuseppe di anni 13 nato a Torino ed abitante ad Udine entro una carovana «in Viale Ledra N. 12, è imputato di furto qualificato e continuato per avere in Udine nel 22 settembre e giorni precedenti, abusando della fiducia derivantegli da relazioni di prestazione d' opera rubato a danno di Livotti Amedeo la somma di lire 132 e tre berretti da ciclista. Il ragazzo è confesso e narra i particolari delle sue ladresche operazioni. Racconta inoltre che delle 132 lire, 30 gliene caddero entro il tubo del cesso pubblici sulla Piazzetta del gelso; 102 lire gli furono sequestrate in casa dagli Agenti di Pubblica Sicurezza.

Il proprietario signor Livotti conferma il fatto; gli sembra, però che il ragazzo non appartenga alla categoria dei furbi.

Il Pubblico Ministero, data l' età del ragazzo e la disgrazia ch' egli è senza padre; riconoscita la sua limitata intelligenza e l' ambiente ove fu allevato, chiede due soli mesi di reclusione e l' applicazione della legge condizionale.

L' avv. Linussa dimostra che il ragazzo manca di discernimento, tocca la nota commovente per le condizioni di quel disgraziato ed invoca l' assoluzione.

Il Tribunale però non si distacca dalla richiesta del Pubblico Ministero.

**Interrogato il morto, nulla rispose.** — Lupieri Luigi fu Valentino, di Marano Lagunare, è imputato di furto campestre per un valore di lire 10. Essendo l' imputato resosi recentemente defunto, è dichiarata estinta l' azione penale.

**Appelli che non approvano.** — Martinello Antonio di Latisanotta negoziante possidente ed ex Consigliere Comunale, è appellante alla sentenza del Pretore di Latisana che lo condannava a due mesi di reclusione per diffamazione in odio al signor Etro, segretario comunale di Latisana. Il sig. Etro si è costituito Parte Civile con l' avv. de Thinelli; il Martinello è difeso dall' avv. Driussi.

Il querelante ebbe a dire in pubblico che il segretario, perchè compatriota del sig. Masier, fece una Sentenza all' ufficio del Giudice conciliatore in favore di quest' ultimo ed in danno del querelato.

L' avv. Driussi fa una vibrante arringa a cui risponde il suo avversario avv. De Thinelli che vuole la conferma della sentenza. Vi fu replica e controreplica, ed il P. M. domandò pure la conferma.

Il Tribunale non soltanto conferma i duei mesi di reclusione ma aggiunge le ulteriori spese di seconda istanza, una provvisionale di lire 25 per costituzione di parte civile, i danni da liquidarsi in sede separata; e respinge inoltre la domanda di applicare la legge Ronchetti.

* *

Anche a Merluzzi Luigi di Chiavris, che appellò contro la sentenza del Pretore del I Mandamento il quale lo condannava per minaccie armata mano contro, Colautti Giuseppe (juniore) a 52 giorni di reclusione ed alle spese, toccò la medesima sorte, poichè il Tribunale, oltre che confermare la predetta sentenza, aggiunse anche le nuove spese.

Il Colautti s'era costituito parte Civile con l' avv. Driussi; il Merluzzi fu difeso dall' avv. Tavasani.

PRETURA DEL II MANDAMENTO.

**Processo rinviato.** Ieri dinanzi la Pretura del II Mandamento, doveva svolgersi il processo intentato al signor Fadini Antonio, Segretario Comunale di Pradamano, per diffamazione e violazione di domicilio, da uno del luogo. Il Pretore eseguì tutte le pratiche poichè le due parti venissero ad una conciliazione.

L' avv. Driussi, difensore, sollevò un incidente, chiedendo il rinvio della causa perchè fosse nominato un altro difensore.

L' avv. Bertacioli, della Parte Civile, si oppose al rinvio.

Il Pretore accolse la domanda, Driussi, e rinviò la trattazione a mercordì prossimo, nominando a difensore d' ufficio l' avv. Cosattini.


**Ai buongustai.** Il sottoscritto si pregia rendere noto ai Signori buongustai che per tutta la Stagione troveranno nel suo negozio i rinomati **Tartufi bianchi del Piemonte** freschi, le prelibate **Salsiccie di Vienna** e della **Carniola**, dei **Salamini alla cacciatora**, **formaggio Imperiale**, **crauti del Tirolo** e tante altre fine e gustose specialità estere e nazionali.

**Quintino Leoncini** - Via Mercatovecchio, Udine


# Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

### L'onor. Fortis in Calabria

Ieri mattina l'on. Fortis, con due automobili, accompagnato dal generale Lamberti, da deputati e altre personalità, giunse a Cosenza, accolto dalle associazioni con bandiere, musica e da numerosissima folla plaudente. L'on. Fortis si fermò alla prefettura dove era atteso dalle autorità civili e militari e dai deputati che gli esposero i desideri della popolazione. Fortis assicurò che il Governo è animato dalle migliori intenzioni e che già al consiglio dei ministri si discussero i provvedimenti per la Calabria, provvedimenti che confida possono appagare la popolazione.

Terminati i ricevimenti Fortis, in carrozza col sindaco, col deputato Spada e col presidente del consiglio provinciale fece il giro della città spingendosi fino a Vallone Rovito, dove vennero fucilati i fratelli Bandiera. Ritornato alla Prefettura ricevette mons. Sorgente, arcivescovo di Cosenza ed altri personaggi.

Alle 12.30 l'amministrazione provinciale offrì la colazione all'onor. Fortis.

Ieri sera alle 20.30. partito da Cosenza l'on. Fortis, giunse a Catanzaro, accolto da vivi applausi. Era atteso da tutte le autorità del luogo.

### Un complotto contro Alfonso e Guglielmo II?

Telegrafano da Berlino :

Si assicura che un complotto tramato contro la vita di re Alfonso e dell' imperatore Guglielmo è stato scoperto a Magdeburgo. La Polizia ha arrestato tre anarchici spagnuoli.

Il *Giornale generale di Magdeburgo*, che dà questa informazione, afferma che i tre individui arrestati fanno parte di una banda internazionale di anarchici che ha sede a Parigi. La Polizia dichiara che essi avevano l' intenzione di lanciare una bomba sui due Sovrani al momento in cui essi si sarebbero recati a Magdeburgo.

Questi tre individui, che dicono essere professori, dichiarano di essere venuti a Berlino per farvi certi studi. Sono muniti di passaporti loro rilasciati dal console della Repubblica dell' Equatore a Parigi.

---

Un dispaccio da Holbrooke, nel territorio di Arizoma (Stati Uniti), al *New York Herald* dice che si stà concretando colà un progetto di impresa mineraria veramente curioso inquantochè consiste nel disotterrare un gigantesco aerolito quivi sepolto. Il sito in cui si trova questo meteorico è segnato da un buco lungo tre quarti di miglia e largo 600 metri. Saggi di framenti dell'aerolito mostrano che esso contiene oro, argento e piombo. Si ritiene che quest' ammasso piovuto dal cielo rappresenti un valore di 13 milioni di dollari.

---

— Essendo guasto il cavo sottomarino tra Napoli e Palermo ed interrotto uno dei conduttori sottomarini dello stretto di Messina, la corrispondenza fra il continente e la Sicilia soffre dei ritardi.

Il Ministero ha disposto che si provveda sollecitamente alle riparazioni.

— Menelik mise a disposizione della Legazione d' Italia per i danneggiati della Calabria 11,000 franchi.

— Si ha da Roma. Alla voltata di Via Quintino Sella una vettura tramviaria investì l' impiegato Renato Giuseppini, di anni 20, addetto come scritturale allo stabilimento tipografico Voghera. Una ruota anteriore della vettura gli schiacciò la base del cranio. Il Giuseppini fu subito trasportato al Policlinico ove ne fu constatata la morte.

### Per i fatti di Vienna.

**Contro gli studenti italiani.**

Telegrafano da Bari che quel Consiglio comunale, su proposta del consigliare Canabelli, ha approvato un'ordine del giorno di simpatia pei nostri connazionali di Vienna, che subiscono le angherie dei maleducati tedeschi, le quali indignano le coscienze di tutto il mondo civile.

### I danni del maltempo.

Si ha da Siena che in causa dello steripamento del torrente Staggia la stazione ferroviaria Poggibonsi è inondata e la circolazione dei treni momentaneamente interrotta.

— Notizie pervenute da Marciano Deruta, Città di Castello e Umbertide annunciano che il Tevere è straordinariamente ingrossato; presso Marciano ha straripato in parecchie località danneggiando i terreni adiacenti. Le autorità presero delle misure per prevenire disgrazie.

— A causa delle persistenti pioggie il fiume Paglia è straripato. I danni all' agricoltura sono gravi.

— Il Tevere è sempre in piena; le ultime notizie che si hanno recano che le acque cominciano a decrescere, mantenendosi il tempo sempre pessimo.

— Anche a Venezia si ebbe ieri una burrasca; e piazza S. Marco e le parti basse della città furono allagate.

### I disordini della Russia.

Ieri l' altro a Odessa sono cominciati i funerali degli israeliti vittime dei massacri. I cadaveri vennero seppelliti a gruppi; ogni gruppo in una fossa comune. Si calcola che i funerali dureranno più di 3 giorni.

Su ogni tomba venne posta una corona con l' inscrizione: Ai marteri della fede! Alle vittime dell' autocrazia! » per gli studenti invece: « Ai lottatori per la libertà ! »

Lo spettacolo al cimitero era straziante. La folla era enorme.

I corrispondenti telegrafano che solo ora si possono conoscere i terribili episodi del periodo tragico attraversato, dai quali si rileva che le gesta della polizia furono inaudite, non meno di quelle dei malfattori.

Da Kiew si telegrafa che 25 mila furono gli ebrei massacrati, 1000 donne e fanciulli violati e strangolati, per opera del Governo e della polizia.

A Tiflis durante i recenti disordini vi furono più di 1000 morti. Le atroci carneficine commesse dai cosacchi non si possono descrivere.

Un comunicato del governo condanna il tentativo fatto dei giornali di scuotere in occasione dei recenti disordini le autorità e i capi dell' esercito. Il comunicato fa rilevare che le autorità superiori militari e gli alti funzionari dell' amministrazione civile sono concordi nello apprezzare l' azione delle truppe e aggiunge che la maggioranza della società russa esaminerà le cose nel modo calmo ed imparziale e riconoscerà inseguito il servizio che le truppe resero, contribuendo alla pacificazione del paese.

— A Lodz ieri i cosacchi risposero con una scarica di fucileria al grido di: miserabili, assassini, rivolto loro dalla folla. Si contano parecchi morti e feriti. Fu sospeso dalle sue funzioni il capo della polizia perchè in seguito ai suoi ordini le truppe uccisero oltre un migliaio di persone.

— A Batum tutti i negozi sono chiusi. Continuano i conflitti sanguinosi. Ieri la plebaglia arrestò il commissario di polizia.

La milizia popolare ha assalito il 2 novembre a Nassakvirali il capo del distretto che era scortato da centoventi cosacchi. La fucileria è durata diciasette ore e centocinque cosacchi sono stati uccisi.

Si crede che il capo del distretto e l'ufficiale che comandava la scorta siano stati uccisi da una bomba. La milizia ha perduto quattro uomini. I cosacchi irritati hanno poi incendiato il villaggio.

— A Pietroburgo venne incendiato parzialmente l'edificio del Club militare.

— A Saratow la plebaglia che si era calmata un poco è nuovamente sovraccitata per un proclama di quell'arcivescovo che predica la guerra contro i nemici dello stato, e tra questi mette i ragazzi e le ragazze dei ginnasi. Questi sono allarmati, e l'opinione pubblica è talmente indignata, che il solo mezzo di calmarla è di allontanare l'arcivescovo.

— L'arcivescovo di Odessa invece ha rivolto un appello ai cristiani stigmatizzando i massacri e predicando la pace.

## ULTIMA ORA.

### L' agitazione degli studenti a Vienna.

VIENNA, 9. — Ieri gli studenti tedeschi-nazionali si recarono già alle 9 all' università, occupandone l' accesso. Si era spiegato un grande apparato di polizia. Gli studenti non tedeschi non si recarono all' università, avendo deciso di astenersi da dimostrazioni durante la chiusura dell' università. Gli studenti tedeschi-nazionali andarono poi dinanzi all' istituto anatomico e quindi dinanzi al politecnico, le cui porte erano occupate dalla polizia. Prometterono di mantenersi calmi nel politecnico se fosse ritirata la polizia e si aprissero le porte. Si permise loro di entrare nel politecnico, dove cantarono la « Wacht am Rhein ». Non avvenne alcun incidente.

VIENNA, 9. — Si ripetono ogni tanto conflitti fra gli studenti tedeschi. I tedeschi quando si trovano in maggioranza aggrediscono i non tedeschi; questi alla loro volta hanno cominciato ad attaccare ogni studente tedesco-nazionale che incontrano per la via, e che riconoscono per il distintivo dai colori germanici.

### Proteste dei deputati pangermanisti contro le punizioni degli studenti

VIENNA, 9. I giornali recano che la lega dei deputati pangermanisti indipendenti inviò un telegramma al reggente il Ministero dell' istruzione, nel quale si protesta energicamente per le misure prese contro gli studenti tedeschi, che adempirono fedelmente il loro obbligo di tutelare il carattere tedesco dell' università di Vienna e si chiede l' immediata revoca delle decisioni del rettore dell' università.

### Progetto respinto

MOSCA, 9. — Il Consiglio municipale ha respinto il progetto di organizzare la milizia municipale.

### Witte non fu assassinato

PIETROBURGO, 9. — L'agenzia telegrafica di Pietroburgo dichiara infondata la voce raccolta all'estero, secondo la quale Witte sarebbe stato assassinato.

### Dimissioni accettate dallo Czar

PIETROBURGO, 9. — (Ufficiale). Lo Czar ha accettato le dimissioni del granduca Vladimiro da comandante le truppe della guardia e circoscrizione militare di Pietroburgo.

Ha accettato pure le dimissioni del principe Kilkhoff da ministro delle vie di comunicazione. Kilkoff venne nominato membro del consiglio di Stato.

### Una famiglia distrutta dal suo capo.

VIENNA, 9. — A Zebracz, nella Slesia austriaca, il minatore Korda l'altra notte uccise a revolverate la moglie, tre figli e sè stesso. Il quarto figlio, che fu trovato ferito gravemente, dovrà probabilmente soccombere. Il Korda aveva 45 anni ed aveva avuto dalla prima moglie tre figli. L'anno scorso aveva sposato una giovane serva di 22 anni, dalla quale ebbe un figlio. In seguito a una rissa era stato licenziato dal lavoro.

### Duemila case distrutte da una bufera in Giappone.

TOKIO, 9. — Un tifone ha prodotto gravi devastazioni su vasti territori. In Oschima ed isole vicine furono distrutte duemila case. Un piroscafo è naufragato.


*Luigi Montico, gerente responsabile*



**Miracolo scientifico.** Dall' *importante avviso* posto in testa nella 4.a pag. si rileverà come oggi non sia più il caso d' impensierirsi e preoccuparsi di certe malattie che una volta si ritenevano incurabili.


### Comunicato.

In seguito all' articolo comparso sulla II colonna della III pagina della *Patria del Friuli* dell' 8 corr. col titolo *Un Trust che cessa* i sottoscritti disconoscono la paternità del suddetto articolo e ciò per evitare che gli egregi colleghi della città e Provincia lo credessero da loro ispirato **A scopo di rèclame.**

*Angelo Fabris e C.o*
*Francesco Minisini.*

*

A nostra volta, perchè non accadano equivoci, dobbiamo dichiarare che la informazione ieri pubblicata non ci venne da nessun farmacista diretamente. Vedemmo la circolare stampata, e ne pubblicammo fin riassunto il contenuto. Ecco tutto.

### Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

*Situazione al 31 ottobre 1905.*

XXI Esercizio.

**Capitale.**

| | |
|---|---|
| Cap. versato { Azioni N. 9480 / Soci » 1521 | L. 237,000.— |
| Fondo di Riserva | » 119,774.60 |
| Fondo di Riserva straordin. per infortuni | » 10,365.19 |
| » oscillaz. valori | » 3,435.75 |
| | L. 370,575.54 |
| **ATTIVO** | |
| Cassa | L. 24,571.90 |
| Portafoglio | » 3,394,698.78 |
| Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci | » 6,782.25 |
| Conti Correnti garantiti | » 172,134.20 |
| Valori pubblici industriali di proprietà della Banca | » 178,160.20 |
| Debitori Diversi | » 42,187.42 |
| Corrispondenti ancari | » 63,547.85 |
| Corrispondenti diversi | » 275,243.53 |
| Stabili e Mobilio di proprietà della Banca | » 123,000.— |
| Effetti per l' incasso | » 15,039.43 |
| Cauzione ipotecaria | » 30,000.— |
| Totale dell'Attivo | L. 4,325,365.56 |
| Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 336,589.70; a cauz. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 132,594.12 | » 494,183.82 |
| Totale Generale | L. 4,819,549.38 |
| **PASSIVO.** | |
| Dep. in conto corrente L. 622,205.82; a risp. » 2,148,691.24; a p. risp. » 141,594.11; Buoni frut. » 3,060.— | » 2,915,551.17 |
| Cassa Prev. degli impieg. | » 12,980.90 |
| Corrispondenti Bancari | » 31,241.17 |
| Corrispondenti diversi | » 924,152.33 |
| Creditori diversi | » 20,986.93 |
| Dividendi | » 7,547.81 |
| Utili 1904 a rifusione interessi a Soci | » 1,012.50 |
| Totale del Passivo | L. 3,913,472.81 |
| Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 336,589.70; a cau. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 132,594.12 | » 494,183.82 |
| Capitale Sociale e Riserve | L. 370,575.54 |
| Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a p. L. 188,673.35; inter. pas. tasse, sp. » 147,356.14 | |
| Residui Utili da liquid. | L. 41,317.21 |
| Totale Generale | L. 4,819,549.38 |

*Udine, 3 novembre 1905.*

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco — Avv. O. SARTOGO
Il Direttore — G. BOLZONI

**Operaz. della Banca con soci e non soci.**

Emette azioni a L. 38.70 caduna.

Sconta eff. di comm. 4 1|2-5 0|0
Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1|2 - 6 0|0 } senza prov.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 - 5 1|2 0|0.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi. Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme
in conto corrente con chéques al 3 1|2 0|0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1|2 3 3|4 e 4 0|0.
in deposito a piccolo risparmio al 4 0|0. } netto da ricc. mobile

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl' interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0|0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.


Prima Fabbrica Italiana
**ZOCCOLI IN LEGNO**
Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
**ITALICO PIVA - Udine**
Via Superiore N. 20
**A richiesta si spediscono CAMPIONI**
Negozio Via Pellicceris 10 con vendita Zoccoli confezionati

**Ing. C. Fachini** — UDINE - Via Bartolini 2 — Telefono 1-10 —
Deposito di macchine ed accessori
**Il cappello da camino John:**
1 — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.
Garanzia per DIECI anni
*Più di 200000 venduti!*

CHINA-FERRO con Rabarbaro BISUTTI ormai conosciutissimo ed ottimo ricostituente del sangue tonico corroborante
ACQUE MINERALI — Specialità medicinali Nazionali ed Esteri
**FARMACIA BISUTTI**
in TRICESIMO
(Piazza Maggiore)
con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA
Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.
**Prezzi convenientissimi.**

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. Le inserzioni

# PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

P. SALVATI-COSTANZI
*Inventore*

pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E di fatti, basta consultare **l'interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri** della **vescica**, i **bruciori uretrali**, l'**incontinenza** d'**urina** e le **blenorragie** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell' **INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

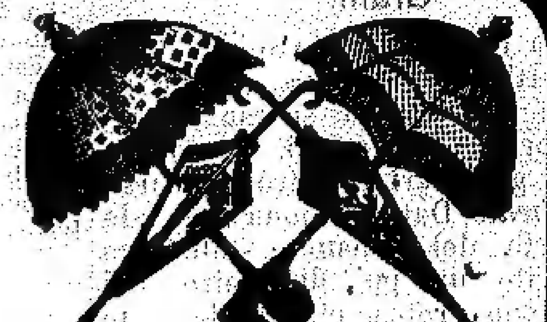
**A. SALVATI-COSTANZI**
RIVIERA di CHIAIA 29 (**Torretta**) Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. **3,80**; flac. d'iniezione L. **3**; flac. di Rob L. **3.**

**Esigere** sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A. S. C**

Vendita in Udine presso le farmacie *Minisini* Francesco e L. V. *Beltrame*, piazza V. E.

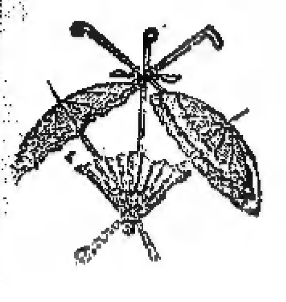
# *BERTOGLIO LODOVICO*



**UDINE** • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • **UDINE**

**Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale**

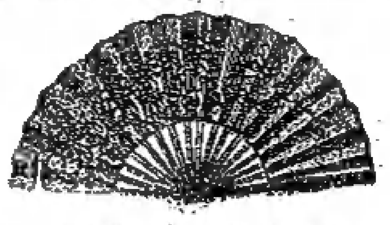
## OMBRELLI E OMBRELLINI



**Assortimento** **bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete** ecc. — **Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.**

**RIPARAZIONI IN GENERE**

**Veli per Staccie Buratti**



**Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere**

**A RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE**

**Vendita all'ingrosso ed al dettaglio**

**Prezzi modicissimi.**

## GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**Pelliccie d'ogni qualità**

**Prezzi da non temere concorrenza**

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

**ASSORTIMENTO:**

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

**Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.**

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

**SENZA RIVALI**

**Premiati Dentifrici**
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
**Carlo Tantini • Verona**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

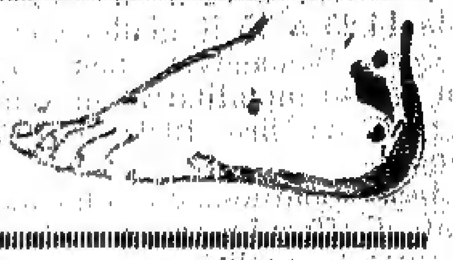
**LIRE UNA con istruzione ovunque.**

**Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro**

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

## Cogolo Francesco Via Cisis 18

**Callista provetto**



Non più
## ASMA
nell'istante stesso.

Ricompense: Centomila franchi. *Medaglie: argento, oro e fuori concorso.* Indicazioni *gratis e franco* — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

## Malattie degli Occhi diffetti della vista

Specialista D.r GAMBAROTTO
**Via Poscolle n. 20 - Udine**

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

**PRESERVATIVI**

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

## Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano

CASA FONDATA NEL 1842

***SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI***

## FERNET-VITTONE

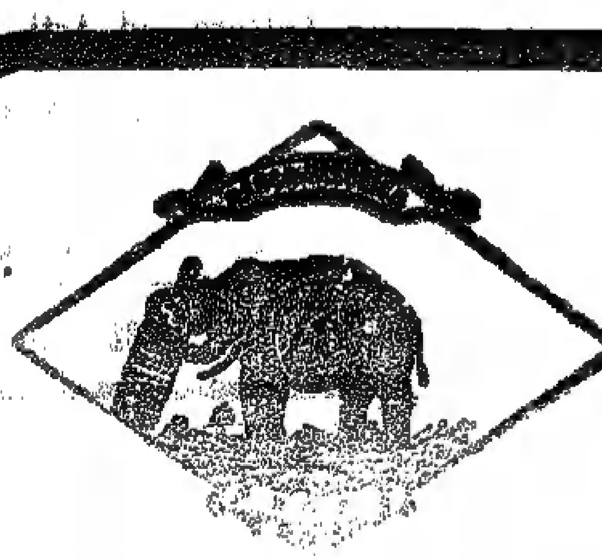
Fabbricazione speciale raccomandata.

# LIQUORE STREGA

**TONICO DIGESTIVO**

**Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.



# AMARO BAREGGI

## a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: **Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.**

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

**Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo**

# Liquore "STREGONE,,

**Premiata specialità della Distilleria Liquori**

## POCHETTI & RANZANICI

**BRESCIA**

**Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.**

*Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.*

## POLVERE LUBIN

Specialità raccomandata per la nutrizione delle galline — le ingrassa e fortifica — preservandole dalle malattie. — Aumenta la produzione delle uova tanto nell'estate che nell'inverno. — Si usa col pastone ........

Pacco di 1 Chilogr. L. 2.— franco di porto
» » 3 » » 5.— » »

Inviare vaglia a
G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano
*(Unico rappresentante per l'Italia).*

## Smacchiatore Eberh

l'unico raccomandabile, il migliore in commercio - più volte premiato - di uso facile e sicuro.

**Scatola di 12 tubetti L. 2,— franco di porto**

Inviare vaglia a
**G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano**
*(Unico rappresentante per l'Italia).*

## ELIXIR DENTIFRICIO

Il miglior preservativo dei denti e della bocca, impedisce la carie, rinforza le gengive, mantiene la bocca fresca. — Approvato e raccomandato da tutte le autorità mediche — più volte premiato.

Elegante boccetta con istruzione L. 3.— franco di porto. — Inviare vaglia a
**G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano**
*(Unico rappresentante per l'Italia).*

## SEGRETEZZA

La celebre sonnambula americana **Miss Clary** da consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla debbono dichiarare ciò che desiderano sapere inviando L. 5.— in lettera raccomandata. — Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari. — Indirizzare al Prof.
**G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano**

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1905.